

DICONO CHE IN TREVISANI

Ti è mai saltato in mente di fantasticare sulle opere creando storie? Se non lo hai mai fatto vieni con noi

GIOCARRE AL MUSEO?

Parliamo di quella volta, precisamente il 28 Febbraio, quando la classe 2^B si è recata presso il maestoso e meraviglioso Palazzo Moroggia, conosciuto come uno dei palazzi più belli di Milano e come museo del Risorgimento. Il Risorgimento è un periodo importante della Storia italiana compreso tra la prima campagna del generale francese all'unità d'Italia. I giorni che vanno dal 18 al 22 Marzo 1848 sono detti "Le cinque giornate di Milano" giorni nei quali i Milanesi si ribellarono dal dominio Austriaco, considerato opprimente e duro. Quello che fece scatenare la rivolta in città tra le due fazioni fu l'introduzione di una nuova tassa sul tabacco, la goccia che fece traboccare il vaso. Il tema del museo non è certo "leggero"; nonostante ciò la visita proposta ai ragazzi non è stata di tipo tradizionale e noioso visto che hanno potuto osservare vari quadri su questo tema e ascoltare con molta attenzione le guide che hanno raccontato per filo e per segno la storia di questo periodo. La classe ha inoltre partecipato attivamente e la visita è stata caratterizzata da una comunicazione non frontale che, con quesiti e curiosità, rimanda a un lessico comprensibile e argomenti risalenti all'attualità. Si cattura così l'attenzione dei ragazzi utilizzando un linguaggio semplice. All'ingresso la guida ha consegnato una cartolina raffigurante un'opera d'arte che ha come protagonista un personaggio importante durante le Cinque Giornate di Milano, e poi gli studenti dovevano cercarlo nel museo e successivamente dovevano inventare una storia con protagonista il soggetto dell'opera. Si dà spazio alla fantasia, i racconti devono essere variegati e divertenti sentendoli ci si accorge che gli studenti hanno stravolto la storia. Dopo aver raccontato le proprie storie le guide leggono le vere pagine di diario scritte dai protagonisti reali dell'opera che sono Napoleone Bonaparte, Pasquale lo Storpio, Garibaldi e Ferdinando I. Ad ascoltare i commenti entusiasti dei ragazzi, all'uscita del museo ci si rende conto che il gioco ed il coinvolgimento sono i principali ganci per attirare il loro interesse. Quest'ultima si è rivelata un'idea vincente per avvicinare le nuove generazioni alla storia e per fargliela amare. Che bello sarebbe veder correre nei corridoi dei più grandi musei del mondo i ragazzi, solitamente resi alla cultura. Apriamo i musei al gioco e alla fantasia per far aprire la mente delle nuove generazioni.

Samuele e classe II B



TRA ARTE E LETTERATURA I PROMESSI SPOSI AL MUSEO

Sapete cosa rende interessante un museo? Scopritelo in questo articolo! I ragazzi della 2^B si sono recati in uscita didattica alle Gallerie d'Italia e si sono immersi nell'epoca di Manzoni, attraverso "I Promessi Sposi". Gli alunni ricordano alcuni quadri importanti che raffigurano la vecchia Milano. La guida ha narrato loro alcune scene dell'opera in cui Renzo e Lucia sono protagonisti di fatti accaduti nella città Lombarda. Hanno ammirato diversi dipinti tra cui "Il Duomo d-

i Milano visto dalla Corsia dei Servi", dipinto da P. H. T. Tetar van Elven e anche il ritratto di Manzoni firmato da Hayez. Accompagnando la narrazione con i dipinti, la guida ha narrato una vera e propria storia, mettendo così a confronto arte e letteratura e rendendo l'esperienza della classe più ricca e coinvolgente. Secondo la 2^B questa uscita didattica è stata interessante ed è un modo innovativo per imparare.

Santiago e II B

Ma a Milano... proprio così. Fidatevi e seguiteci nel viaggio

Un'uscita didattica... in Spagnolo!

Avete mai sentito parlare di una visita guidata in lingua spagnola a Milano? Se vi piace l'arte e lo spagnolo, potete seguirci alle Gallerie d'Italia per saperne di più! Il giorno 30 gennaio la 2^B si è recata alle Gallerie d'Italia e ha osservato il caveau di una banca. Subito dopo, i ragazzi si sono diretti verso il palazzo "Anguissola Traversi", dove hanno osservato un bassorilievo di Canova raffigurante una scena dell'Odissea. Durante il percorso, i ragazzi hanno ammirato i Capricci veneziani di Migliara. Più tardi sono entrati nell'ultimo palazzo dove hanno visionato opere raffiguranti l'inizio e la fine della Prima Guerra Mondiale. Dopo di che hanno visto un'opera rappresentante la dea



Venere e un quadro che ricorda lo stile pittorico di Picasso. Per finire, hanno visto un quadro semplice ma bello: una tela con due tagli fatti con un tagliacarte dall'artista Lucio Fontana. Con un sondaggio, l'opera che è piaciuta di più è stata il bassorilievo, soprattutto per la sua precisione e bellezza. Alla maggior parte della classe l'uscita è piaciuta perché interattiva, istruttiva e il fatto che la guida parlava in spagnolo si è rivelato entusiasmante.

Tommaso, Giorgio e II B